

LINK: <http://www.fondionline.it/indicecms.php?idpagina=art&idart=42931>

FondiOnline.it

Consulenza Deutsche Bank.
Fai la mossa vincente:

Finanza & Futuro
Gruppo Deutsche Bank

Home Promotori e Consulenti Cambi e tassi ETF Portafoglio Confronta Fondi Fund Selector

RUBRICHE

- Approfondimento
- I Temi del Mercato
- Il Caso
- Il Fondo Degli Altri
- La Parola al Gestore
- Mercato Della Settimana
- Hedge Fund
- Asset Allocation
- Normativa
- I Dati dell'Industria
- Analisi Geopolitica

Utente _____
Password _____

[» Registrati](#)

Indici di borsa

FTSE MIB	↓
FTSE Mid Cap	↑
FTSE Small Cap	↑
FTSE All-Share	↓
FTSE STAR	↓
NASDAQ	↑↑
DAK	↓

12:15 18/03/2014
traderlink.it



Iscrizione Newsletter

Generale
 ETF

CERCA



www.traderlink.it
Il sistema esperto di analisi tecnica

EUR/USD	-0.21
EUR/GBP	-0.15
EUR/CHF	+0.04
EUR/JPY	+0.16
USD/CHF	+0.39
USD/JPY	+0.46
GBP/USD	-0.10
GBP/JPY	+0.34
AUD/USD	-0.07
AUD/JPY	+0.27

Il sistema esperto di analisi tecnica

News

Possibile movimento laterale
18 Mar 2014

Tendercapital investment outlook di marzo

USA

Nel mese di febbraio 2014 i dati macroeconomici statunitensi hanno evidenziato, per quanto riguarda il settore manifatturiero, un leggero miglioramento dei dati con l'indice ISM di riferimento salito a 53.2 bp dai 51.3 bp del mese precedente. Nonostante sia calata la produzione, notiamo una ricostituzione delle scorte nonché un aumento di nuovi ordinativi, consegne da parte dei fornitori ed order backlog con i livelli occupazionali che, assieme a prezzi ed esportazioni nette, restano sostanzialmente stabili. Per quanto riguarda invece il settore non manifatturiero osserviamo un rallentamento dei dati. A fronte di un aumento di nuovi ordini, consegne da parte dei fornitori ed order backlog notiamo infatti un calo di produzione, prezzi, occupazione ed esportazioni nette con le scorte che restano stabili. Tali dati sono compatibili con una crescita del Pil nel 2014 attesa tra +2.8% e +3.2% nonostante i dati del quarto trimestre 2013 siano stati rivisti al ribasso al 2.4% effettivo dai 3.2% stimato a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

I listini azionari americani, che sono tornati sui massimi storici toccati sul finire del 2013, nelle scorse settimane hanno trovato forza nelle parole del neo-governatore della Fed, Janet Yellen. La politica monetaria continuerà a rispettare le linee guida stabilite da Bernanke con il Tapering che resta vincolato a ridurre la disoccupazione sostenendo nel contempo l'espansione del ciclo economico. I tassi d'interesse resteranno sui valori attuali almeno fino al 2015 con la Fed che resterà focalizzata sul mantenimento dei propri obiettivi statutori: raggiungere la piena occupazione mantenendo l'inflazione in area 2%. Crescono invece le tensioni sui mercati emergenti con il caso geopolitico ucraino che desta sempre crescenti preoccupazioni agli investitori internazionali. Vista l'avversione per il rischio che ha dominato i mercati nei primi mesi del 2014, l'asset class azionaria potrebbe nelle prossime settimane avere un movimento laterale.

EUROPE

L'indice Ism Composite europeo, che anticipa l'andamento del ciclo economico, continua ad attestarsi su valori di crescita economica facendo registrare un leggero miglioramento dei dati che ha portato l'indice ad attestarsi a 53.3 punti bp dai precedenti 52.9. Tale valore si spiega considerando i lenti miglioramenti strutturali a cui l'Europa periferica sta tendendo grazie ai forti aggiustamenti di bilancio. A fare da traino restano sempre Francia e Germania i cui dati sul Pil del terzo trimestre del 2013 sono stati rivisti al rialzo. I dati sulla disoccupazione europea, nel mese di gennaio, mostrano la disoccupazione stabile al 12.0% ovvero sempre sui livelli record dall'introduzione della moneta unica. Inoltre i dati preliminari sul Pil del quarto trimestre del 2013 hanno evidenziato una crescita dello 0.3% ed una attesa per l'intero 2014 in area +1.0%.

La dinamica macroeconomica europea nelle ultime settimane ha mostrato segnali di rafforzamento del ciclo economico. Germania e Francia continuano a trainare i dati sulla crescita del Pil. Le due principali economie dell'Eurozona hanno infatti fatto registrare una crescita trimestrale rivista al rialzo e rispettivamente pari allo 0.4% e allo 0.3%. Notizie positive arrivano anche dai paesi periferici con l'Italia che torna timidamente a crescere, +0.1% nel quarto trimestre del 2013, e Spagna e Portogallo che fanno registrare una crescita, sempre su base trimestrale, dello 0.3% e dello 0.5%. A detta di Draghi, gli squilibri di bilancio all'interno dell'Eurozona stanno diminuendo mentre si stanno facendo passi avanti sempre più importanti per quanto riguarda il rafforzamento di competitività e crescita. In tale contesto nelle prossime settimane ci attendiamo un movimento laterale dei corsi azionari dovuto principalmente ai rischi geopolitici che sta attraversando l'Ucraina.

Consulenza Deutsche Bank.
Fai la mossa vincente:



Sei uno studente, un consulente, un appassionato di finanza



FONDI & SICAV
PER CHI VELOCEMENTE SI MUOVE
Nella tempesta, ma ancora forte

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato